



D'oro, alla torre quadrangolare, di rosso, mattonata di nero, vista di spigolo, chiusa e finestrata di nero nel lato volto a destra, merlata alla ghibellina, sette merli visibili, dei quali tre angolari, essa torre fondata sulla pianura di verde, torre e pianura attraversanti la banda diminuita di verde. L'arme ha gli attributi propri del Comune: il serto di fronde d'alloro e di quercia e la corona civica turrata.

Lo stemma col relativo gonfalone è stato concesso dal Presidente della Repubblica nel 2000.

Viarigi

Il toponimo *Visarigi* appare inizialmente in un documento del 1041 come *Curtis de Vidaris*, dal nome germanico *Vidaris*. Un secolo più tardi ricompare sotto la forma *de Viarisio*, dedotto da *Vidaris*. In seguito ad altre trasformazioni si giunge all'odierno Viarigi.

La storia

La prima citazione di Viarigi risale al 1041, quando viene identificato il territorio in un diploma di Enrico III di Franconia.

In un documento del 1119 si fa cenno ad un marchese Oberto, del ramo Aleramico, signore di Viarigi. Il poderoso castello fortificato, la cui costruzione risale presumibilmente all'anno 1100, viene in parte espugnato nel 1274 da truppe alessandrine. La sua completa distruzione avviene nel 1316 da parte di Matteo Visconti, podestà di Alessandria. Il 15 settembre 1352 sono approvati i nuovi Statuti comunali, "*Statuta Viarigi*", sulla base di altri più antichi.

Gli anni 1630 e 1635 si ricordano per le grandi pestilenze abbattutesi su tutta l'Europa e che non risparmiano Viarigi. Numerose sono le famiglie feudatarie che si alternano nel governo del paese, tra queste la famiglia Biglione dopo il 1772, da cui si richiama lo stemma comunale. Nel 1703 Viarigi è annessa ai possedimenti dei duchi di Savoia. Numerosi sono i caduti viarigini nelle due guerre mondiali del Novecento. Viarigi inoltre è stato anche un importante centro della lotta partigiana durante la guerra di liberazione.

I personaggi

Don Luigi Variara (1875-1923). Cresciuto nell'oratorio di Valdocco, vivente ancora Don Bosco, entra in noviziato nel 1891, a soli sedici anni. Partito per la Lombardia, dove i salesiani hanno allestito un

lebbrosario, si dedica poi ad organizzare ospedali, asili e convalescenziari. Dopo una lunga malattia, dovuta alle malsane condizioni di vita in Sud America, si spegne nel 1923, non ancora cinquantenne.

Gli edifici

Torre medioevale. Edificata tra il 1400 e il 1450, è quanto rimane dell'antica fortificazione di Viarigi che faceva parte di una catena di punti di osservazione a protezione del territorio monferrino. Alla sommità reca un triplice ordine di archetti pensili, motivo ornamentale comune a molte costruzioni dell'epoca.

Chiesa di San Silverio. Edificata prima del 1473 (anno in cui è citata per la prima volta in un documento), nel luogo in cui sorgeva già nel Trecento una chiesa, è stata completamente ampliata e ristrutturata nella seconda metà dell'Ottocento.

Chiesa di San Marziano. È il monumento più famoso di Viarigi, pur trovandosi leggermente fuori dall'abitato, su una collina. La piccola cappella, che risale al

XII secolo, conserva ancora inalterate alcune delle sue caratteristiche di chiesa romanica, in particolare nell'abside con il piccolo coronamento ad archetti e sculture che riproducono le teste di alcuni animali. L'interno in pietra a vista e fasce di mattoni alternati, conservava fino all'inizio del Novecento alcuni pregevoli affreschi, oggi scomparsi.

Parrocchiale di Sant'Agata. Ha impianto trecentesco, con interno a tre navate e pilastri cilindrici abbassati. Nel coro è posto un trittico raffigurante la *Madonna del Gandolfino*.

Casa medioevale. Situata in una via del paese, conserva ancor oggi le caratteristiche di una abitazione civile del Medioevo, con finestre a sesto acuto.



Viarigi

Epoca di fondazione
Anteriore al IX secolo

Data di istituzione del comune
15 settembre 1352

Abitanti
1003

Abitanti a inizio '900
3226

Superficie territoriale
13,67 kmq

Altitudine s.l.m.
252 m

Frazioni del comune
Accorneri Collina, Accorneri Valle, Arrobbio, Bertoglia, Marchetti, Oggeri, Pelosi, Pergatti Collina, Pergatti Valle, San Carlo



Cenni bibliografici

AA.VV., *Il Piemonte paese per paese* a cura di Italo Salvan, Firenze 1993.
CASALIS G., *Dizionario geografico Storico-Statistico-Commerciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna*, Torino, 1833.

Documenti storici sono conservati presso l'archivio di Stato di Torino e l'Archivio di Stato di Alessandria, l'Archivio Comunale e l'Archivio Parrocchiale di Viarigi.

Palazzo comunale
Via Recinto, 6
Cap 14030
Tel. 0141 611050
Fax 0141 611277
viarigi@postemailcertificata.it
www.comune.viarigi.at.it